

Non solo calcio

Due discorsi sul golf

Il Golf è praticato fin dal medioevo nei Paesi Bassi con il nome di Kolf. Il termine Kolf viene trasformato in Goff in Inghilterra intorno al XV secolo. A partire dal XVII secolo nascono in Scozia i primi circoli ed il gioco si espande in tutto il mondo. Le prime regole risalgono al 1834 e vengono emanate dal Royal & Ancient Golf Club di St. Andrews. Il golf è stato presente come disciplina olimpica ai Giochi di Parigi nel 1900 e di Saint-Louis nel 1904. Nel 1927 si costituisce l'organizzazione territoriale italiana che sovrintende l'attività golfistica: la Federazione Italiana Golf.

L'obiettivo principale del gioco consiste nel raggiungere il bersaglio, cioè la buca, commettendo il minor numero di errori. Sono 34 le regole che sanciscono, tra l'altro, che "Il gioco del golf consiste nel giocare una palla dall'area di partenza sino a mandarla dentro la buca con uno o più colpi eseguiti conformemente alla Regole". Altre due frasi regolamentari ricorrenti ricordano di giocare la palla come si trova e di giocare il campo come si trova. Questo significa, ad esempio, che il giocatore non può spostare la palla distante da un ciuffo d'erba o men che meno appiattire il terreno. Il percorso dei campi da golf è costituito da 18 buche ciascuna delle quali varia fra gli 80 metri e i 500 metri circa di lunghezza. Esistono anche campi da 9 buche che vengono ripetute due volte

durante la gara.

Il giocatore parte da un'area pianeggiante e adeguatamente rasata che si chiama *tee* di partenza.

Se la buca dove deve arrivare è particolarmente distante posa la pallina sopra ad un chiodino ed utilizza un bastone piuttosto lungo che gli permetterà di realizzare una lunga parabola. Se la buca è vicina usa un bastone più corto con la faccia più angolata che gli permetterà di ricercare una parabola più alta ed ottenere una distanza minore. In entrambi i casi egli cercherà di far arrivare la pallina nella parte più curata del campo: il *fairway*. Se non è preciso finirà nel *rough* (erba alta) o negli ostacoli (zone d'acqua, *bunker* pieni di sabbia o fossati d'erba). Si finiscono i colpi sul *green*, area rasatissima dove si trova la buca con infilata dentro l'asta della bandiera con il numero della buca (incavo cilindrico di cm 10.8 profondo cm 10).

I bastoni, chiamati anche *club* o mazze, sistemati dentro la sacca, non possono essere superiori a 14.

I bastoni vengono classificati con dei numeri dall'1 al 10.

Si chiamano *legni* quelli che si usano per ricoprire lunghe distanze: il legno 1 o *drive* precede il 2, che è più corto, eccetera. Ieri erano modellati appunto in legno, oggi in materiali pregiati e costosi come il titanio. La forma dei legni,

differentemente dai ferri, è quella di una mezza sfera collegata ad una canna in grafite o in acciaio.

Si chiamano *ferri*, vanno normalmente dal 2 al 10, quelli usati prima del *putter* che è l'ultima mazza impiegata per far entrare la pallina nella buca. Altro bastone che non può mancare nella sacca del golfista è il *sand* che viene impiegato per far uscire la pallina dal *bunker*.

Ogni giocatore sa, o dovrebbe sapere, quanta strada è in grado di far percorrere alla pallina (che ha un diametro di circa 4 cm) usando i vari ferri e legni. I bastoni vengono quindi scelti in relazione alla distanza in cui si trova il punto ove il giocatore vuol mandar la pallina. Ad esempio, con il ferro 7 la pallina percorre approssimativamente dai 100 ai 150 metri. La distanza che si raggiunge dipende dal sesso, dall'età, dall'esperienza, dalla struttura fisica e soprattutto dal livello di preparazione atletica.

In una giornata trascorsa sui campi da golf giocando 18 buche si passeggia per circa 6-7 ore e si percorrono circa 6-7 chilometri. I giocatori che hanno fretta o non vogliono affaticarsi minimamente utilizzano i cart (automobiline elettriche) caricandovi sopra le sacche. Ma è un altro costo che si aggiunge.

Infine ricordiamo che nel gioco del golf esiste una norma che consente a giocatori di differenti livelli di giocare alla pari: l'assegnazione



dell'*handicap* o *vantaggio di gioco*. Si tratta di una regola che consente a giocatori più scarsi di poter fare più errori. Personalmente ho un handicap di gioco 32. Se giocassi contro un golfista con handicap 12 avrei a disposizione 20 colpi in più per arrivare a completare tutte le 18 buche. Ovvero il mio amico, più bravo di me nel golf, non potrebbe snobbarmi e dovrebbe impegnarsi

sempre a fondo.

È questo sicuramente un valore aggiunto che sarebbe curioso vederlo applicato ad altri sport. Chissà come finirebbe un incontro di calcio fra una società dilettantistica e la più forte e ricca squadra professionistica, iniziando la partita con un vantaggio di 10 gol per la squadra più scarsa.

Claudio Scotton

Lutto

Il 20 giugno scorso è mancato in Arenzano

MAURO PASTORINO

nato a San Pier d'Arena il 20 aprile 1944, figlio della Zelma, mitica edicolante di via Buranello. Lo ricordano ai tanti amici la moglie Augusta, il figlio Simone, il cugino Paolo e i parenti tutti.



La Generale Pompe Funebri, dal 1967 al servizio dei genovesi, è diventata azienda leader nel settore distinguendosi per l'elevato livello di qualità, competenza, serietà, affidabilità e riservatezza affrontando in oltre 40 anni di attività un percorso di costante rinnovo e crescita finalizzato alla ricerca della massima soddisfazione del cliente.

Oltre ai trasporti in tutto il mondo, ai servizi di cremazione, alla consulenza cimiteriale, l'azienda con il supporto di un'organizzazione professionale di cento dipendenti è in grado di offrire la soluzione sempre più adeguata ad ogni esigenza con la garanzia di un rapporto serio particolarmente attento alla cura dell'aspetto umano connesso a questo delicato settore.



la generale pompe funebri spa

010.41.42.41

servizio continuato notturno e festivo

Via Carpaneto, 13 r

Tel. 010.41.42.41

Via Sampierdarena, 197 r.

tel. 010.64.51.789

Corso Magellano, 52 r.

tel. 010.64.69.413

Numero Verde 800.721.999

La Generale Pompe Funebri significa:

- Un autoparco composto da oltre 30 automezzi dell'ultima generazione
- Mercedes e Blue Limousine in vinile
- Autovetture di supporto ed accompagnamento.
- Personale necroforo addetto alla cerimonia funebre in divisa blu.
- Un'ampia gamma di cofani di qualità certificata e di legno pregiato.
- Una scelta accurata di cofani per la cremazione.
- Urne cinerarie in mogano o radica, metallo e acciaio inox.
- Allestimento di camere ardenti e addobbi floreali di alta qualità
- Annunci su tutti i quotidiani nazionali
- Stampa e affissione di manifesti funebri
- Biglietti di ringraziamento personalizzati.
- Consulenza e assistenza cimiteriale
- Assistenza all'affido delle ceneri.
- Consulenza ed assistenza alla dispersione delle ceneri
- Possibilità di pagamento dilazionati e inoltre

La Previdenza Funeraria con l'innovativa e moderna formula "VOLONTÀ SERENA" che consente, mediante la stipula di una polizza assicurativa con il Lloyd Italo (divisione Toro Assicurazioni) di concordare preventivamente le modalità dell'intero servizio funebre sollevando i propri cari da ogni incombenza con la garanzia dell'operato di un'azienda leader del settore affinché tutto sia semplice in un momento difficile..